

Scheda di Sicurezza Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento n. 878/2020

Revisione 0 del 29.12.2022

MASNATA PIATTI Supersgrassante al limone

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

MASNATA PIATTI Supersgrassante al limone

codice prodotto: 16640 (LT 1)

UFI: QUEN-QSWU-9402-47X0

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detersivo per stoviglie
Uso professionale e uso consumatori

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti. Leggere le informazioni riportate in etichetta prima dell'uso

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Masnata Chimici SpA
Via della Rinascita, 7
09067 Elmas (CA)
Tel: 070/240251
Fax: 070/240349
sds@masnata.it

e-mail TC

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI: (24h)
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343
Roma - Policlinico Umberto I - tel. 06/49978000
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - tel. 06/68593726

Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - tel. 055/7947819
Foggia - Azienda Osp. Universitaria - tel. 800/183459
Pavia - Centro Nazionale Informazione Tossicologica - tel. 0382/24444
Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - tel. 800/883300
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02/66101029
Napoli - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - tel. 081/5453333
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800/011858

02. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Irritazione cutanea (categoria 2)

Irritazione oculare (categoria 2)

Pericoloso per l'ambiente acquatico - tossicità cronica (categoria 3)

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta**Pittogrammi, codici di avvertenza:**

GHS07 - Attenzione

**Codici di indicazioni di pericolo:**

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one e 2-methyl-4-isothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../ In presenza di malessere

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Conservare nel contenitore originale etichettato. Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Sciacquare le mani dopo l'uso. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle regolamentazioni locali/nazionali. Non disperdere nell'ambiente.

03. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscele****Contiene:**

Denominazione	Concentrazione (C) %	Classificazione Regolamento CE 1272/2008
Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati, Sali di sodio*	5 < C < 10	Acute Tox. 4 H302 Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318 Aquatic Chronic 3 H412
CAS No 68411-30-3		Fattore M=1
CE No 270-115-0		H315 C≥10%
Reg. No Esente secondo allegato V(5) - Reg. REACH (miscela ionica)		H318 C≥3% H319 1%≤C<3% H412 C≥25% LD50: 1080 mg/kg peso corporeo (orale, stimato)

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO) CAS No 68891-38-3 CE No 500-234-8 Reg. No 01-2119488639-16-xxxx	1 < C < 5	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 3 Fattore M=1 H315 C≥10% H318 C≥10% H319 5%≤C<10% H412 C≥25% LD50: 4100 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: ≥2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto)	H315 H318 H412
Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N- bis (idrossietil) (<3% DEA libera) CAS No 68155-07-7 CE No 931-329-6 Reg. No 01-2119490100-53-xxxx	0,1 < C < 1	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2 Fattore M=1 H315 C≥10% H318 C≥3% H319 1%≤C<3% H411 C≥25% H412 2,5%≤C<25% LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)	H315 H318 H411
Miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9 CE No 911-418-6 Index No 613-167-00-5 Reg. No 01-2120764691-48-xxxx	0,001 < C < 0,0015	Acute Tox. 3 Acute Tox. 2 Skin Corr. 1C Skin Sens 1A Eye Dam. 1 Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1 Fattore M=100 Aquatic Chronic 1 Fattore M=100 Corrosivo per le vie respiratorie H314 C≥0,6% H315 0,06%≤C<0,6% H318 C≥0,6% H317 C≥0,0015% EUH208 0,00015%≤C<0,0015% H400 C≥0,25% H410 C≥0,25% H411 0,025%≤C<0,25% H412 0,0025%≤C<0,025% LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: 0,33 mg/l (inalazione aerosol, ratto) LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)	H301 H310 H314 H317 H318 H330 H400 H410 EUH071

Sostanze allergizzanti per contatto con la pelle in concentrazione > 0,01% (rif. Allegato III Regolamento (CE) 1223/2009 e smi):

D-Limonene CAS No 5989-27-5 CE No 227-813-5 Index No 601-029-00-7 Reg. No 01-2119529223-47-xxxx	0,01 < C < 0,1	Flam. Liq. 3 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Asp. Tox 1 Aquatic Acute 1 Fattore M = 1 Aquatic Chronic 1 Fattore M = 1	H226 H315 H317 H304 H400 H410
---	----------------	---	--

		H315 C \geq 10%	
		H317 C \geq 1%	
		EUH208 0,1% \leq C<1%	
		H400 C \geq 25%	
		H410 C \geq 25%	
		H411 2,5% \leq C<25%	
		H412 0,25% \leq C<2,5%	
		LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (orale, topo)	
		LD50: >5000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)	
Citral	0,01 < C < 0,1	Skin Irrit. 2	H315
CAS No 5392-40-5		Skin Sens. 1B	H317
CE No 226-394-6		Eye Irrit. 2	H319
Index No 605-019-00-3		H315 C \geq 10%	
Reg. No 01-2119462829-23-xxxx		H317 C \geq 1%	
		EUH208 0,1% \leq C<1%	
		H319 C \geq 10%	
		LD50: 6800 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)	
		LD50: >2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto)	

* Nota: questo sale è potenzialmente presente, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire sempre gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di necessità consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare un medico specialista.

In caso d'ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati da medico.

Protezione del primo soccorritore:

Assicurarsi che il primo soccorritore sia consapevole delle sostanze coinvolte, prendere precauzioni per proteggerlo e prevenire il contatto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione: Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Qualora si verificano sintomi: uscire all'aperto e aerare la zona.
Difficoltà respiratorie: chiamare un medico.

Sintomi/lesioni contatto con la pelle:	Il contatto prolungato può provocare irritazione e/o notevole infiammazione alla cute.
Sintomi/lesioni contatto con gli occhi:	Causa gravi irritazioni, dolore e arrossamento.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione:	Dolori gastrointestinali, alla faringe e vomiti. Può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente, nausea, diarrea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. (Se possibile mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza).
 Possibilità di fare la doccia, lavarsi gli occhi nella zona di lavoro.
 Trattamento: trattamento sintomatico.

05. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estinguenti idonei:

CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Estinguenti non idonei:

Nessuno in particolare.

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (CO_x, NO_x, SO_x, HCl). Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto accidentale con la miscela. Ventilare adeguatamente l'area. Operare nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

Fare attenzione alla scivolosità del prodotto. Non camminare sul materiale versato.

Non intraprendere azioni che implicino rischi personali o senza l'addestramento appropriato.

Predisporre fontanelle lavaocchi e docce d'emergenza.

Vedere la sezione 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Non respirare i vapori / aerosol. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Rimanere sopravento. Garantire un'areazione sufficiente. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con metalli.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione del terreno, delle acque superficiali e delle reti fognarie con opportuni mezzi di contenimento. Prodotti di consumo: evitare di disperdere nelle fognature.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con mezzi meccanici e riporlo in contenitori ben chiusi ed appropriatamente etichettati.

Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

07. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare con cura. Evitare il contatto con occhi e pelle. Seguire le norme di buona igiene industriale. Non mangiare, non bere e non fumare durante la manipolazione. Arieggiare bene il posto di lavoro.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di calore e dai raggi diretti del sole. Stoccare in luogo fresco e asciutto. Non sovrapporre le pedane. Conservare nel contenitore originale, etichettato. Tenere la confezione lontano dall'umidità.

Stabile in normali condizioni.

7.3 Usi finali particolari

Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'Azienda.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO):

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 175 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 2750 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - dermale: 132 µg/cm²

DNEL (popolazione generale)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 52 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 1650 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - dermale: 0,079 mg/cm²

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - orale: 15 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,24 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0,071 mg/l

Acqua marina: 0,024 mg/l

STP: 10 g/l

Sedimento (acqua dolce): 0,917 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina) 0,092 mg/kg peso secco

Suolo: 7,5 mg/kg peso secco

500-234-8	Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici:
SCENARIO	<i>Uso professionale per lavaggio stoviglie. Detersivo per lavaggio stoviglie; Processo manuale</i>
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Volume (Tonnellate)	10000
SCENARIO	<i>Uso da parte dei consumatori di prodotti per il lavaggio e la pulizia. Lavaggio a mano di stoviglie (liquido regolare, liquido concentrato) per uso consumatore.</i>
SU21	Usi da parte dei consumatori: Nuclei familiari
PC35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Volume (Tonnellate)	10000

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio:

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 6 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 85 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,268 mg/l

Acqua marina: 0,027 mg/l

Rilascio intermittente: 0,017 mg/l

STP: 3,43 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 8,1 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 6,8 mg/kg peso secco

Suolo: 35 mg/kg peso secco

Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera):

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione 73,4 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale 4,16 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - dermale 93,6 µg/cm²

PNEC

Acqua dolce 0,007 mg/l

Acqua dolce (rilascio intermittente): 0,024 mg/l

Acqua marina 0.001 mg/l

STP 830 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,195 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,019 mg/kg peso secco

Suolo: 0,035 mg/kg peso secco

931-329-6	Ammidi, C8-18 e C18-insature, N,N-bis(idrossietil)
SCENARIO	<i>Applicazione professionale di prodotti per lavaggio e pulizia</i>
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processo a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6	Operazioni di calandratura
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato(riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato(riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione o colata
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
ERC2	Formulazione di preparati
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Concentraz. della sostanza nella Miscela/Articolo	La sostanza è utilizzata tal quale da meno dell' 1% al 25%
Durata esposiz. per giorno	Generalmente il periodo di esposizione del lavoratore varia da 0.25 a 4 ore al giorno durante la fase di produzione.
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	<p>Molte attività sono condotte all'interno con o senza ventilazione forzata, altre all'esterno.</p> <p>Si presume anche che nel luogo di lavoro vengano attuate le misure standard di igiene occupazionale.</p> <p><i>Trasferimento del materiale:</i> Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Pulire tutte le linee prima dell'utilizzo. Allontanare eventuali vapori.</p> <p>- <i>Trasferimento in fusti/batch:</i> Assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato, usare pompe apposite, indossare guanti (PVC) se previsto contatto prolungato. Evitare perdite.</p> <p>- <i>Versamenti da piccoli contenitori:</i> Assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato; indossare guanti (PVC) se previsto contatto prolungato</p> <p>- <i>Spraying:</i> Operare in apposito spazio ventilato. Assicurarsi che l'aria fluisca dall'operatore al luogo di lavoro e al punto di scarico. Indossare adeguata protezione respiratoria (conforme a EN140 con filtro tipo A o superiore). Indossare guanti (PVC), indumenti adeguati e protezione per gli occhi.</p> <p>- <i>Immersione e colatura:</i> Assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato. Assicurare ventilazione forzata nei punti di emissione. Indossare guanti (PVC) se previsto contatto prolungato con la pelle. Evitare il contatto con il materiale bagnato</p> <p>- <i>Applicazione manuale, ad esempio applicazione con rulli, pennelli, etc.:</i> Assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato. Usare pennelli e rulli a manico lungo se possibile. Indossare guanti (PVC) se previsto contatto prolungato con la pelle.</p> <p>- <i>Riempimento di piccoli contenitori :</i> Manipolare la sostanza in un sistema prevalentemente chiuso con ventilazione forzata. Riempire i contenitori in punti dedicati in un locale con ventilazione forzata. Chiudere i contenitori.</p>
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	I lavoratori utilizzano abitualmente dispositivi di protezione individuale per occhi e mani.
Altre condizioni operative che influiscono sulla esposizione degli addetti ai lavori	Nessuna

SCENARIO	<i>Applicazione da parte dei consumatori di prodotti per pulizia e lavaggio</i>
SU21	Usi da parte dei consumatori: Nuclei familiari
PC2	Adsorbenti
PC4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC32	Preparati e composti polimerici
PC35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
PC38	Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filoamianto), prodotti scorificanti
PC39	Cosmetici, prodotti per la cura personale
ERC2	Formulazione di preparati
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC 8e	Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Concentraz. della sostanza nella Miscela/Articolo	Massima concentrazione 5%
Durata esposiz. per giorno	Varia da meno di 0.25 ore a 4 ore al giorno
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Le attività sono svolte all'interno senza ventilazione forzata o all'esterno
Altre condizioni operative che influiscono sulla esposizione degli addetti ai lavori	Nessuna

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

DNEL (Lavoratori)

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione: 0,02 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - inalazione: 0,04 mg/m³

PNEC

Acqua dolce: 3,39 µg/l

Rilascio intermittente: 3,39 µg/l

Acqua di mare: 3,39 µg/l

STP: 0,23 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,027 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua di mare): 0,027 mg/kg peso secco

Suolo: 0,01 mg/kg peso secco

D-Limonene

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 66,7 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 9,5 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 14 µg/l

Acqua marina: 1,4 µg/l

STP: 1,8 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 3,85 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,385 mg/kg peso secco

Suolo: 0,763 mg/kg peso secco

Orale: 133 mg/kg cibo

Citrale

DNEL (lavoratori):

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 9 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - cutaneo: 1,7 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - cutaneo: 140 µg/cm²

PNEC

Acqua dolce: 0,007 mg/l

Acqua marina: 0,001 mg/l

Acqua (rilascio intermittente): 0,068 mg/l

STP: 1,6 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,125 mg/kg

Sedimento (acqua marina): 0,013 mg/kg

Suolo: 0,021 mg/kg soil peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite una eventuale efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale.

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Per il normale uso, seguire le raccomandazioni indicate sull'etichetta.

Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le eventuali docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi e delle specifiche normative di prodotto (es. norma EN 374, EN 14605, EN 14387, EN 20345 ecc.)

Protezione delle mani: guanti protettivi per uso prolungato o frequente conformi a EN 374. Guanti in nitrile, lattice, butile, PVC, neoprene, gomma

Nel caso di una esposizione prolungata i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

Tempo di permeazione minimo: > 480 minuti

Spessore minimo: 0,7 mm

Nel caso di una esposizione di breve durata (protezione dagli schizzi) i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

Tempo di permeazione minimo: 30 minuti

Spessore minimo: 0,4 mm

Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.

Protezione degli occhi: occhiali protettivi (EN 166)

Protezione del corpo: indumenti da lavoro

Protezione respiratoria: non richiesto per l'uso normale. In determinate condizioni (spazi confinati, grandi quantità e temperature elevate) utilizzare semimaschere (UNI-EN 140) munite di filtri antigas e combinati (UNI-EN 141) del tipo A1B1E1K1- FFP3.

Pericoli termici: vedere sez. 5

Controlli dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Vedere successivo paragrafo 13.

09. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore/unità di misura	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	Visivo
Colore	verde	Visivo
Odore	caratteristico profumato	Olfattivo
Soglia olfattiva	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
pH	6,7 - 9 (t. q. 20°C)	Strumentale
Punto di fusione/punto di congelamento	< 10 °C	-----
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C circa	-----
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	-----
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	-----
Tensione di vapore	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Densità di vapore	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Densità relativa/Peso specifico	1,00 - 1,05 kg/l	Strumentale
Solubilità	solubile in acqua	-----
Idrosolubilità	totale	-----
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	-----
Temperatura di decomposizione	non pertinente	-----
Viscosità	200 - 800 cP	-----
Proprietà esplosive	non esplosivo	-----
Proprietà ossidanti	non ossidante	-----
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	-----

9.2 Altre informazioni:

Miscibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Liposolubilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Conducibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
VOC (Direttiva 2010/75/UE): -		

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose. Non miscelare con altri prodotti.

10.4 Condizioni da evitare

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici: Calore, fiamme e altre fonti di accensione. Non conservare a > 50 °C.

Evitare l'esposizione al calore, alla luce solare diretta. Evitare temperature < 5°C e > 40 °C

10.5 Materiali incompatibili

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alcil-derivati,-sali-di-sodio: agenti ossidanti forti

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici: acidi

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): agenti ossidanti, ammine, agenti riducenti, mercaptani

D-Limonene: acidi forti, agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, SOx, HCl).

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio: H₂SO₄, SO₂, CO₂.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti acuti:

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea / irritazione cutanea: il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare irritazione e/o notevole infiammazione - H315

(c) gravi danni oculari / irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi irritazioni oculari che possono perdurare per più di 24 ore - H319

Valori di test: Metodo: EU-Method B.47 e OECD 437

Classificazione sulla base di test effettuato su miscela analoga di riferimento.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2 Altre informazioni

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio:

LD50: 1080 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (cutanea, ratto)

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO):

LD50: 4100 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: ≥ 2000 mg/kg peso corporeo (cutaneo, ratto)

Ammidi, C8-18 e C18-insature, N,N-bis(idrossietil):

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: 0,33 mg/l aria (inalazione aerosol, ratto)

LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

D-Limonene:

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per la cute ed è mediamente irritante per gli occhi

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (orale, topo)

LD50: > 5000 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Citrale:

LD50: 6800 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (dermale, ratto)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

12.1 *Tossicità*

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici con effetto di lunga durata.

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio:

LC50: 1,67 mg/L/96h (Lepomis macrochirus)

EC50: 2,9 mg/L/48h (Daphnia magna)

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO):

LC50: 7,1 mg/l/96h (Danio rerio)

LC50: 7,4 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: 27,7 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus)

Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera):

CL50: ca. 2,4 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

EC50: ca. 3,2 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: ca. 3,9 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LC50: 0,19 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 0,18 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: 19,9 µg/l/72h (Skeletonema costatum)

D-Limonene:

LC50: 702 µg/l/96h (Pimephales promelas)

LC50: 0,307 mg/l/48h (Daphnia magna)

Citrale:

LC50: 6,78 mg/l 96 h (Leuciscus idus)

EC50: 6,8 mg/l 48 h (Daphnia magna)

EC50: 103,8 mg/l/ 72h (Desmodesmus subspicatus)

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: Prontamente biodegradabile, Degr. 85% (29 giorni)

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO): Prontamente biodegradabile, Degr. ≥77% (28 giorni)

Ammidi, C8-18(numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera): prontamente biodegradabile Degr. 92,5% (28 giorni)

D-Limonene: Prontamente biodegradabile Degr. 71,4% (28 giorni)

Citrale: Prontamente biodegradabile Degr. >90% (28 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: Log Pow: 1,4

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO): Log Pow: 0,3 (23 °C)

Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera):

Log Pow 1,35 - <= 4,84 (20 °C)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Log Pow 0,326 (24°C)

D-Limonene: Log Pow 4,38 (37°C)

Citrale: Log Pow 2,76 (25°C)

12.4 Mobilità nel suolo: n.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: La sostanza non è PBT/vPvB

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO): La sostanza non è PBT/vPvB

Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera): La sostanza non è PBT/vPvB

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): La sostanza non è PBT/vPvB

D-Limonene: La sostanza non è PBT/vPvB

Citrale: La sostanza non è PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti altri effetti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Smaltire in conformità alla normativa vigente locale e nazionale.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con suolo, corsi d'acqua e fognature.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non è previsto il trasporto di rinfuse. Non impilare le pedane.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008 (CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 Testo Unico sulle norme sulla sicurezza sul lavoro - Titolo IX Sostanze chimiche pericolose - Valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D. Lgs 152/2006 - Testo Unico sulle norme ambientali e successive modifiche e integrazioni

Regolamento	Cas	Sostanza
Reg. (CE) 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 1	-	-
Reg. (UE) 1148/2019 All. 1	-	-
Reg. (UE) 1148/2019 All. 2	-	-
Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2)	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 3	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XVII	-	Miscela (Entry 3)
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1	-	-
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2	-	-

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela. Effettuata sulle sostanze:

Alcoli, C12-14 etossilati, solfati, sali sodici (1-2,5 EO) CAS No 68891-38-3

Ammidi, C8-18 (numerazione pari) e C18-insature, N,N-bis(idrossietil) (<3% DEA libera) CAS No 68155-07-7

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9

D-Limonene CAS No 5989-27-5

Citrale CAS No 5392-40-5

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo citate alla sezione 3 della scheda:

H226 = Liquido e vapori infiammabili

H301 = Tossico se ingerito

H302 = Nocivo se ingerito

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H310 = Letale per contatto con la pelle

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H319 = Provoca grave irritazione oculare

H330 = Letale se inalato
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH071 = Corrosivo per le vie respiratorie

Classificazione effettuata sulla base di test per valutare il danno oculare.

Metodo: EU-Method B.47 e OECD 437: gravi danni oculari - test negativo (prodotto irritante per gli occhi).

Classificazione sulla base del calcolo convenzionale per le altre classi di pericolo.

Abbreviazioni e acronimi:

ATE: Stima della Tossicità Acuta

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

DNEL: Derived No-Effect Level (livello di esposizione al di sotto del quale non si verificano effetti negativi)

PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)

vPvB: Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto delle merci pericolose su strada

LD50: Dose letale 50%

CL50: Concentrazione letale 50%

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LTE: Esposizione a lungo termine.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A./N.D.: Not Available-Non disponibile

N.R.: Non rilevante

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

12. ADR Direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D. Lgs.105/2015 (Seveso III)
16. Regolamento (UE) 878/2020

Elenco sezioni modificate:

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.